



NORME DI SICUREZZA PER I MANOVRATORI DELLE GRU

1. - la manovra e l'uso della gru sono riservati al solo personale addetto
2. - Prima dell'inizio del turno di lavoro accertarsi che non vi sia alcuna valle via di corsa della gru e provare i dispositivi di fine corsa e di frenata, segnalando subito a chi di competenza la eventuali deficienze riscontrate.
3. - Non sollevare mai un carico che superi la portata massima della gru o che sia male imbracciato ritenendosi per la portata alle indicazioni segnalate sulla gru.
4. - Non iniziare mai alcuna manovra senza aver prima ricevuto il prescritto segnale.
5. - Previsurare l' inizio delle manovre con apposita segnalazione.
6. - Non avviare né arrestare bruscamente la gru evitando, nel carroponte, di urtare contro gli ar resti fissi posti all'estremità della via di corsa.
7. - Evitare di far oscillare il carico in modo particolare, per farlo scendere in zona fuori dalla vertice calce di tiro; evitare i tiri obliqui e le operazioni di traino.
8. - Evitare le manovre per il sollevamento ed il trasporto dei carichi sopra zone di lavoro e zone di transito. Quando ciò non possa essere assolutamente evitato, avvertire con apposite segnalazioni via l'incio della manovra, via il passaggio del carico.
9. - Prima di abbandonare il posto di manovra disinserire l'interruttore generale della gru, portare i vari organi di comando e non lasciare mai il carico sospeso.
10. - Non abbandonare sulla passerella di servizio materiale vario e attrezzi; tenere la cabina di manovra in ordine e pulita evitando il deposito di materiale infiammabile.
11. - Quando la gru è fuori esercizio per operazioni di riparazione o di manutenzione, l'interruttore generale dello stesso deve essere disinserito.
12. - Nelle gru a torre, a portale o simili situate all'aperto, sospendendo o terminando il lavoro, effettuare l'ammarraggio con lenagiri ed analgisi dispositivi.
13. - Nelle gru alimentate da cavo flessibile a terra, assicurarsi che durante le manovre il cavo stesso non possa essere danneggiato.

FORMATO	MODELLO	MATERIALE
mm 330X470	SS1133B	Alluminio

PROTEZIONI LUBRIFICAZIONE E RIPARAZIONE DELLE MACCHINE

NORME DI SICUREZZA

RIMOVIMENTO TEMPORANEA DELLE PROTEZIONI E DEI DISPOSITIVI DI SICUREZZA

Le protezioni e i dispositivi di sicurezza delle macchine non devono essere rimossi se non per necessità di lavoro. Nel caso di intervento, dopo la rimozione delle protezioni devono essere adottate le misure di sicurezza per ridurre al minimo il pericolo. La rimessa a posto della protezione o del dispositivo di sicurezza deve avvenire non appena siano cessate le ragioni che hanno reso necessaria la loro temporanea rimozione.

DIVIETO DI PULIRE O INGRASSARE ORGANI IN MOTO

È vietato pulire, oliare o ingrassare a mano gli organi e gli elementi in moto delle macchine, a meno che ciò non sia richiesto da particolari esigenze tecniche, nel qual caso deve essere fatto uso di mezzi idonei per evitare ogni pericolo.

DIVIETO DI OPERAZIONI DI RIPARAZIONE O REGISTRAZIONE SU ORGANI IN MOTO

È vietato compiere su organi in moto qualsiasi operazione di riparazione o registrazione. Qualora sia necessario eseguire tali operazioni durante il moto, si devono adottare adeguate cautele e difesa dell'incolumità del lavoratore.

FORMATO	MODELLO	MATERIALE
mm 330X470	SS1138	Alluminio

IMPIANTI ED OPERAZIONI DI SALDATURA O TAGLIO OSSIACETILENICA, OSSIDRICA, ELETTRICA E SIMILI

NORME DI SICUREZZA

Fissare le bombole al muro o sopra un carrello. Il trasporto nell'interno delle aziende e dei locali di lavoro degli apparecchi mobili di saldatura al cannello deve essere effettuato mediante mezzi atti ad assicurare la stabilità dei gasogeni e dei recipienti dei gas compressi e disiecti ed ad evitare urti pericolosi. I recipienti di gas compressi e disiecti ad uso di impianti fissi di saldatura devono essere efficacemente ancorati al fine di evitare la caduta accidentale. Fra gli impianti di combustione o gli apparecchi a fiamma ed i generatori gasometri di acetilene deve intercorrere una distanza di almeno 10 metri, riducibili a 5 metri, nei casi in cui i generatori o gasometri siano protetti contro le scintille e l'irradiazione del calore o usati per lavori all'esterno. Sulle derivazioni di gas acetilene o di altri gas combustibili di alimentazione nel cannello di saldatura deve essere installata una valvola idraulica o altro dispositivo di sicurezza che corrisponda ai seguenti requisiti:

- a) Impedisca il ritorno di fiamma e l'afflusso dell'ossigeno o dell'aria nelle tubazioni del gas combustibile;
- b) Permetta un sicuro controllo in ogni momento del suo stato di efficienza;
- c) Sia costruita in modo da non costituire pericolo in caso di eventuale scioppo per ritorno di fiamma.

È vietato oliare o ingrassare gli apparecchi. È obbligatorio indossare i dispositivi di protezione personale. Non lasciare mai svuotare completamente le bombole. Gli apparecchi per saldatura elettrica e per operazioni simili devono essere provvisti di interruzione elettropulsa sul circuito primario di derivazione della corrente elettrica. Quando la saldatura od altra operazione simile non è effettuata con saldatrice azionata da macchina rotante di conversione, è vietato effettuare operazioni di saldatura elettrica con derivazione diretta dalla corrente della normale linea di distribuzione senza l'impiego di un trasformatore avvertito l'avvolgimento secondario isolato dal primario.

FORMATO	MODELLO	MATERIALE
mm 330X470	SS1139B	Alluminio

SCALE PORTATILI A PIOLI E GRADINI

NORME DI SICUREZZA

1. - Scegliere sempre scale tali da sporgere a sufficienza oltre il livello di accesso a meno che altri dispositivi garantiscano una presa sicura.
2. - Prima dell'uso accertare che la scala sia in buono stato di manutenzione e conservazione.
3. - Controllare che dispositivi antiscivolo, appoggi o ganci di tenuta siano in perfetta efficienza.
4. - Lo scivolamento del piede della scala deve essere impedito con fissaggio della parte superiore o inferiore dei montanti, o con qualsiasi dispositivo antiscivolo, o ricorrendo ad altra soluzione di efficacia equivalente (secondo operatore).
5. - Verificare che la scala appoggi su un supporto stabile, resistente, di dimensioni adeguate e immobile, in modo da garantire la posizione orizzontale dei pioli e gradini.
6. - Dare alla scala l'inclinazione corretta: distanza del piede dei montanti dalla verticale di appoggio pari a circa 1/4 del dislivello da superare.
7. - Accertarsi dell'efficienza di catene, cinghie e altri dispositivi atti ad impedire l'apertura oltre il limite di sicurezza delle scale doppie.
8. - Durante il lavoro sulla scala, tenere gli utensili nelle apposite gaine in modo da impedire la caduta.
9. - Evitare di salire sulla scala con carichi di peso o dimensioni eccessivi. In ogni caso il trasporto a mano di pesi su una scala a pioli non deve precludere una presa sicura.
10. - Seguire le indicazioni per il corretto impiego fornite dal fabbricante, rispettando la portata massima indicata.

FORMATO	MODELLO	MATERIALE
mm 300X470	SS1140B	Alluminio

BOMBOLE OSSIACETILENICHE

NORME DI SICUREZZA

1. - Le bombole piene e quelle vuote non devono essere sottoposte all'azione di temperatura troppo alta o troppo bassa: esse non devono quindi trovarsi esposte all'azione diretta dei raggi solari né a quella di fiamme vicine, e seguire essere lasciate all'aperto nella stagione invernale.
2. - Le bombole di acetilene devono essere contrassegnate con la lettera di nome colore arancio e quelle di ossigeno con la lettera di nome colore blu. Nei luoghi di deposito e durante il lavoro in punti di saldatura fissa, le bombole devono essere tenute in piedi ed ancorate alla parete con staffe e catene. Nella saldatura non in posto fissa, le due bombole devono essere sistemate su apposito carrello che ne garantisca la stabilità.
3. - Deve essere eliminata la possibilità di cadute o urti anche per le bombole esaurite, nelle quali la pressione è ancora ad una atmosfera. Particolarmente le bombole vuote esaurite si deve assicurare la valvola e avvitare il cappellino. Le bombole vuote esaurite non devono essere sottoposte ad altre operazioni che non siano quelle, come quelle per:
 - se vengono disposte a più strati orizzontali, occorre assicurarle con cunei ed altro mezzo in modo da impedire l'oscillazione e la caduta;
 - infila, se trasportate, e sempre osservare le cautele indicate ai punti 4 e 5.
4. - Il trasporto delle bombole deve essere effettuato con appositi e carrelli appositamente costruiti in acciaio, senza assicurarsi sul mezzo di trasporto in modo che non possano cadere e urtarsi.
5. - Anche nel trasporto coi carrelli a mano, il deve mandare adeguate ed evitare urti o sbalzi.
6. - Se all'apertura di una bombola si produce un'oscillazione, di dare, quando è possibile, ridotta subito il valvola; in caso contrario, tutti devono abbandonare il locale e separare immediatamente l'apparato.
7. - Nella lubrificazione della valvola e del riduttore della bombola di ossigeno non si deve far uso di grassi od oli. Indagare sempre allo scopo una miscela di glicerina e grafite.
8. - Non si deve mai disgiungere la valvola di riduzione con fiamme a fessure: i fessure non vanno mai accesi e non si deve mai toccare la valvola con le mani.
9. - E' proibito l'uso di bombole di riduzione di ossigeno di cui deve aver tirato un po' di gas attraverso la micina della bombola, che deve essere aperta lentamente e solo a poco; il gas non deve mai uscire più di un litro.
10. - E' proibito il trasporto delle bombole mediante apparsi od attrezzature. Con altri apparecchi di sollevamento le bombole vanno sistemate entro garanti o in appositi contenitori muniti di attacchi adatti.
11. - Le bombole o la apparecchiatura che risultano difettose vanno subito portate fuori servizio.
12. - Deve essere eliminata qualsiasi possibilità di scoppio o esplosione di bombole vuote con quelle piene, con l'impiego di un veicolo scivolo in altre modo offese.
13. - Tranne che durante l'uso, le bombole, anche se vuote, devono essere tenute chiuse, con la valvola protetta dal relativo cappellino.
14. - Non usare mai i cappellini delle bombole come recipienti occasionali per gli organi.

FORMATO	MODELLO	MATERIALE
mm 330X470	SS1144B	Alluminio

NORME DI SICUREZZA PER L'USO DELLE SEGHE ALTERNATIVE ED A NASTRO

SEGHE ALTERNATIVE

1. - L'accesso al sottopiede delle seghe alternative verticali è riservato soltanto al personale addetto.
2. - Prima di eseguire qualsiasi riparazione nel sottopiede, deve essere bloccato in modo sicuro la messa in moto della macchina.
3. - Se occorre portarsi sotto ai cilindri superiori di avanzamento delle seghe alternative verticali, i cilindri stessi devono essere prima fissati saldamente con spine od altri mezzi equivalenti.
4. - Prima di mettere in moto la sega deve sempre il segnale convenzionale, ben udibile anche da chi si trova nel sottopiede.

SEGHE A NASTRO

1. - Prima di iniziare il lavoro verificare che il nastro sia appropriato al lavoro da compiere ed abbia la giusta tensione.
2. - Ricordate di rimettere a posto i ripari dopo il cambio del nastro.
3. - Accertatevi che siano a posto gli schermi di protezione dei due volani e dei tratti ascendente e discendente del nastro.
4. - Prima di iniziare il lavoro, fare un taglio di prova.
5. - Regolate l'altezza del riparo mobile in modo che rimanga scoperto il tratto di nastro strettamente necessario al lavoro.
6. - Per il taglio dei piccoli pezzi fate uso degli appositi spingitori provvisti di impugnatura.
7. - Se viene a mancare la corrente durante il taglio del pezzo, staccate l'interruttore e sfilate il pezzo dal nastro.
8. - Durante il lavoro non distraiatevi: sorvegliate attentamente la posizione delle vostre mani rispetto al nastro.

FORMATO	MODELLO	MATERIALE
mm 330X470	SS1145	Alluminio

MACCHINE PER CENTRIFUGARE E SIMILI

NORME DI SICUREZZA

1. - Ogni macchina per centrifugare deve essere usata esclusivamente entro i limiti di carico e di velocità stabiliti dalla relativa targua.
2. - Nelle macchine con sistemi di adattamento a velocità variabile deve essere sempre garantito che la velocità massima ammessa non possa essere superata.
3. - La messa in moto della macchina deve essere graduata, dopo essersi assicurati che sul fondo del pastore non esistano né ostacoli, né materiali, che possano essere proiettati internamente.
4. - Se, dopo l'avviamento o durante la marcia si manifestano delle oscillazioni anormali del pastore, si deve arrestare la macchina e provvedere a ricostituire il carico. Se anche dopo questa operazione, le oscillazioni persistono, si deve mettere fuori servizio la macchina ed avvertire chi di competenza per i provvedimenti necessari.
5. - In modo analogo, qualora venissero riscontrate altre anomalie, si deve mettere fuori servizio la macchina ed avvertire chi di competenza per i provvedimenti del caso.
6. - La levatura deve essere fatta gradualmente, senza ricorrere a mezzi anormali (dive, punelli, ecc.) per accelerarne il ritmo.
7. - Prima di iniziare lo scarico a mano del pastore attendere che la macchina per centrifugare sia completamente ferma.
8. - Gli addetti alla macchina per centrifugare devono portare maniche strette ai polsi, senza bottoni o legacci, e meglio rinchiudibili fino al gomito.
9. - I dispositivi di protezione e quelli di sicurezza (difece delle trasmissioni e degli organi rotanti, aria di guardia dell'involucro esterno, coperchio e relativi blocchi, ecc) non devono essere mai manomessi.
10. - Le macchine per centrifugare in genere, quali gli idrostratificatori e i separatori a forza centrifuga, debbono essere muniti di solido coperchio dotato del dispositivo di blocco e di terzo addetto ed efficace.
11. - Quando, in relazione al particolare uso della macchina, non sia tecnicamente applicabile il coperchio, il bordo dell'involucro esterno deve sporgere di almeno tre centimetri verso l'interno rispetto al bordo del pastore.
12. - I capi regano hanno l'obbligo di eseguire il rigoroso rispetto di queste norme.

MACCHINA N. VELOCITA' MASSIMA CARICO MASSIMO

FORMATO	MODELLO	MATERIALE
mm 330X470	SS1146B	Alluminio

NORME DI SICUREZZA PER L'USO DELLE MOLE ABRASIVE

NORME DI SICUREZZA

1. - Alle mole abrasive deve lavorare soltanto il personale espressamente autorizzato.
2. - Prima di mettere in moto la mole il disco abrasivo e la parte fissa della macchina, che la cuffia di protezione sia sempre in buone condizioni e regolata in maniera da lasciare scoperta solo la parte strettamente necessaria alla lavorazione;
 - che il pannello di protezione sia applicato in modo che il suo lato interno disti non più di 2 mm dal disco della mole;
 - che lo schermo parascheggia sia tenuto sempre regolarmente in posto.
3. - Quando non esiste lo schermo parascheggia gli operai sono tenuti a fare uso degli appositi occhiali di protezione.
4. - La pressione del pezzo in lavorazione contro il disco deve essere effettuata in modo graduale.
5. - Usare sempre mole con un impasto adeguato al materiale da lavorare.
6. - E' proibito lavorare esercitando la pressione del pezzo contro le superfici laterali della mole e disco.
7. - Non lavorare alla mole pezzi il cui peso non sia controllabile senza eccessiva fatica dell'operatore.
8. - Non insistere nella molatura quando per eccessivo riscaldamento, il pezzo in lavorazione si sta arroventando.
9. - Di ogni effetto della mole e di ogni irregolarità nel funzionamento deve essere data sufficiente avviso al capo officina.
10. - Le mole non devono mai girare a vuoto.
11. - Effettuare sempre le operazioni di lubrificazione, pulizia e riparazione a mole ferma e dopo aver tolto tensione.

OGNI PREPOSTO E TENUTO AD ACCERTARSI:

- a) che le mole siano montate solo dopo aver effettuato il controllo della loro integrità;
- b) che l'intero assi nel loro della mole sia con relativo livello, senza forature e senza eccessive grinze;
- c) che la mole sia esattamente centrata ed in squadra con l'altare e che questo sia a perfetto livello sui cuscinetti;
- d) che la frangia del diametro maggiore possibile - siano serrate sulle facce della mole, con interruzione di una quantità di materiale corrispondente (variazioni come, fessure, spaccature, ecc.);
- e) che sia indicata, con un cartello ben visibile, il numero di giri dell'altare, in modo da avere la sicurezza, all'atto del montaggio, che non venga superato il limite di velocità della mole, fissato dal fabbricante;
- f) che le mole siano visitate periodicamente, durante il servizio, al fine di mettere fuori uso quelle che dovessero presentare qualsiasi difetto atto ad offrire un pericolo, e di rettificare quelle che risultassero irregolarmente consumate.

FORMATO	MODELLO	MATERIALE
mm 330X470	SS1147	Alluminio

NORME DI SICUREZZA PER LAVORI ENTRO TUBAZIONI, CANALIZZAZIONI, SERBATOI, VASCHE E SIMILI

1. - Prima di disporre l'entrata dei lavoratori entro tubazioni, canalizzazioni, serbatoi, vasche e simili, chi sovrastante i lavori deve assicurarsi, anche con l'ausilio di strumenti idonei, che all'interno non vi siano gas o vapori nocivi o una temperatura dannosa. Qualora vi sia pericolo deve disporre efficienti lavaggi o altre idonee misure di sicurezza ed immettere una corrente d'aria che deve rimanere applicata per tutta la durata dei lavori.
2. - Colui che sovrastante deve inoltre assicurarsi che le valvole e gli altri dispositivi in comunicazione con il recipiente siano chiusi, che i tratti di tubazione siano intercettati mediante flange cieche o con altri sistemi equivalenti e che sui dispositivi di chiusura e isolamento siano presenti le segnalazioni indicanti il divieto di manovra.
3. - I lavoratori che prestano la loro opera all'interno dei luoghi predetti, devono indossare la cintura di sicurezza con corda di adeguata lunghezza e farsi assistere da un altro lavoratore che stenterà all'esterno presso l'apertura di accesso. Nel caso in cui non possa escludersi la presenza di gas o vapori nocivi o quando l'accesso al fondo risultasse disagevole, i lavoratori saranno muniti anche di apparecchi idonei a consentire la normale respirazione.
4. - Qualora nei luoghi predetti non possa escludersi la presenza di gas, vapori o polveri infiammabili od esplosivi, oltre alle misure di cui sopra si dovranno adottare cautele atte ad evitare il pericolo di esplosione o di incendio, quali l'esclusione dell'utilizzo di fiamme libere, di corpi incandescenti, di attrezzi realizzati con materiale ferreo, di calzature con chiodi. Per l'illuminazione sarà opportuno utilizzare solo lampade di sicurezza.

FORMATO	MODELLO	MATERIALE
mm 330X470	SS1148B	Alluminio



NORME GENERALI DI PREVENZIONE INFORTUNI

1. Osservare le misure disposte dal datore di lavoro ai fini della sicurezza individuale e collettiva e utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a disposizione.
2. Alzarsi con cautela e alla spallata di sicurezza presente sul posto di lavoro.
3. Segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto l'insufficienza dei dispositivi e dei mezzi di sicurezza e le condizioni, nonché le altre eventuali condizioni di pericolo di cui venissero a conoscenza, adeguandosi debitamente, in caso di urgenza e nell'ambito della propria competenza e possibilità, per eliminare o ridurre della efficacia e pericoli.
4. Non ritardare o abilitare i dispositivi e gli altri mezzi di sicurezza e di protezione senza autorizzazione.
5. Non compiere, in propria iniziativa, operazioni o manovre che non siano di competenza e che possano compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori.
6. Non abbandonare sulle impalcature, sui ponti di lavoro e di passaggio, materiali e residui, specie se hanno parti taglienti o parti sporgenti che possano costituire pericolo in caso di caduta.
7. Non dimenarsi mai sui macchinari, dai, bulloni, avvitatori ed altri che possano cadere tra i rotelle o ingranaggi, e stare prioritari l'urto quando si inizia il movimento.
8. Non togliere e non distruggere le barriere che indicano passaggi pericolosi. Non togliere i dispositivi fissi di protezione applicati ai macchinari.
9. Non toccare linee e l'interno di motori e apparecchiature elettriche senza prima essersi assicurati che sia stata tolta la corrente.
10. Curare la manutenzione e l'efficienza dell'impianto a cui si è addetti e tenere in buono stato e nel massimo ordine gli attrezzi del mestiere. Segnalare tempestivamente ai superiori le deficienze di funzionamento ed i guasti eventualmente riscontrati.
11. Disinfettare subito ogni ferita, taglio ed abrasione, anche lievi; usare piccoli garzi precostituiti (sempre forniti), anche guanti, e usare, lacerazioni estese, garze più forti.
12. Durante il lavoro, regolare bene i movimenti con gli attrezzi che si utilizzano e sorvegliare quelli dei propri compagni in modo da evitare di colpire o di essere colpiti.
13. L'ordine di lavoro, se variato, a rispettare cambiamenti di temperatura.
14. Usare i indumenti previsti ai piani e alle scale.
15. Evitare l'uso di calzari occlusivi (pigiama) questo ultimo, se sottoposto a sforzo, facilmente scivola.
16. Fare attenzione nell'attraversare reparti nei sottile e persone transire ragioni, camions, vagoni e carrelli scostati su rotaie e terra, senza i su fari, ecc.
17. Ritirare al proprio capo servizio ed al compagno che subentra nel turno lo stato del lavoro e le misure da adottare per il sicuro proseguimento del mestiere.
18. Non alterare i punti mobili e i supporti prima di essere accertati della stabilità della tavola.
19. Non trattarsi sulle impalcature durante i periodi di sospensione del lavoro.
20. Non effettuare lavori di sagittatura sul fronte di cura se non debitamente autorizzati alla fine.
21. Non entrare nelle tamigne e nei silos senza essersi assicurati con l'uso di adeguata resistenza e idrostatica di sicurezza.
22. Non salire sul più basso involucro di sicurezza.
23. Nei lavori di pulizia, operare in modo da impedire, quando ciò sia possibile, il formarsi e il sovrarsi della polvere.
24. Non distarsi e agire con prudenza quando si compiono lavori che presentino pericoli, non scambiare le manovre per coraggio.

FORMATO	MODELLO	MATERIALE
mm 330X470	SS1229B	Alluminio
mm 500X660	SS1229C	Alluminio

PRINCIPI DELLA COMBUSTIONE

La combustione è una reazione chimica sufficientemente rapida di una sostanza combustibile con un comburente che dà luogo allo sviluppo di fiamma, calore, gas, fumo e luce.

COMBUSTIBILE: è la sostanza solida, liquida o gassosa che può bruciare.

COMBURENTE: normalmente è l'ossigeno contenuto nell'aria.

TEMPERATURA D'ACCENSIONE: soglia critica oltre la quale può iniziare la combustione.

La contemporanea presenza di questi tre fattori costituisce quello che comunemente viene chiamato "TRIANGOLO DEL FUOCO".



La mancanza di uno dei tre fattori non dà luogo alla combustione. Pertanto l'estinzione di un incendio si può ottenere per:

- 1 Separazione o allontanamento del combustibile dall'incendio.
- 2 Raffreddamento mediante sottrazione di calore abbassando la temperatura del combustibile ad un livello inferiore alla temperatura di accensione.
- 3 Soffocamento separando il combustibile dal comburente (riduzione dell'ossigeno).

FORMATO	MODELLO	MATERIALE
mm 330X470	SS1174	Alluminio

USO DELL'ESTINTORE



1) Fiamme e fumo riducono il fuoco difficile da spegnere perché bruciano per il vento che spinge le fiamme e spinge il fumo dall'alto verso il basso.



2) Non spruzzare l'estintore direttamente ma sempre dall'alto verso il basso.



3) In un incendio di piccola dimensione non si deve tentare completamente l'estinzione ma bisogna spegnere il fuoco con spruzzi orizzontali in modo da lasciare una resistenza nell'estintore stesso per un'eventuale ripresa della fiamma.



4) In un incendio di grande dimensione non va mai sparato da soli ma bisogna utilizzare più estintori, uno per volta, utilizzando la fiamma scalfando rapidamente da più parti.



5) Olio e benzina eccoli: afflitti nei contenitori aperti non vanno mai spenti l'estintore ma bisogna spegnere il fuoco con spruzzi orizzontali in modo da lasciare una resistenza nell'estintore stesso per un'eventuale ripresa della fiamma.



6) Una volta usato l'estintore, anche se risulta a metà, non va mai ripreso ma bisogna anzitutto il riempire l'estintore.

FORMATO	MODELLO	MATERIALE
mm 330X470	SS1210B	Alluminio

NORME DA SEGUIRE IN CASO DI INCENDIO

1. Dare immediatamente l'allarme ed allontanare eventuali persone presenti in luoghi pericolosi.
2. Mettere fuori tensione il macchinario e le apparecchiature elettriche, installate nella zona interessata dall'incendio e nelle sue immediate vicinanze, azionando l'apposito interruttore generale.
3. Fermare gli impianti di ventilazione e di condizionamento ed eventuali impianti a gas/aria compressa.
4. Azionare i dispositivi antincendio fissi e controllare l'intervento degli eventuali dispositivi antincendio automatici.
5. Azionare i dispositivi antincendio mobili (estintori, lance, ecc.).
6. Circonscrivere quanto più possibile l'incendio allontanando i materiali combustibili, che potrebbero venire raggiunti dalle fiamme.
7. Richiedere, in caso di incendio grave, l'intervento dei Vigili del Fuoco.
8. Ad incendio estinto controllare che non esistano focolai occulti o braci.
9. Arieggiare sempre i locali interessati dal fuoco per eliminare gas o vapori.
10. La ripresa dell'attività potrà avvenire solo dopo aver verificato l'efficienza degli impianti.

FORMATO	MODELLO	MATERIALE
mm 330X470	SS1214B	Alluminio

GUIDA ALLA SCELTA DELL'ESTINTORE ADATTO

CLASSI DI FUOCO	NATURA DEL COMBUSTIBILE	TIPO DI ESTINTORE				
		POVERE	ACQUA	ACQUA	ACQUA	ACQUA
A	Carta, Legname, Derivati Tessuti, Plastica	SI	NO	SI	SI	NO
B	Alcolici, Benzina, Oli minerali, Vernici, Paraffine	SI	SI	SI	SI	SI
C	Magnesio, Propano, Butano, Idrogeno, Acetilene	SI	NO	NO	NO	NO
D	Magnesio, Potassio, Forforo, Sodio, Alluminio	SI ¹	NO	NO	NO	NO
F	Oli e/o grassi animali e/o vegetali	NO	NO	NO	SI ²	NO

1. - Con polvere specifica per fuochi in classe B.
 2. - Con schiumogeno specifico per fuochi in classe F.
- * Non omologata.

FORMATO	MODELLO	MATERIALE
mm 250X330	SS1234A	Alluminio
mm 300X500	SS1234B	Alluminio

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA

SI RENDE NOTO A TUTTI GLI UTENTI CHE: IL PERSONALE È PREPARATO PER OPERARE IN CASO D'INCENDIO O ALTRA CALAMITÀ SECONDO PIANI D'INTERVENTO PRESTABILITI.

MISURE PREVENTIVE

- È VIETATO FUMARE E FARE USO DI FIAMME LIBERE NELLE ZONE PRESCRITTE.
- È VIETATO GETTARE NEI CESTINI MOZZICONI DI SIGARETTE, MATERIALI INFIAMMABILI, ECC.
- È VIETATO UTILIZZARE APPARECCHI ELETTRICI PERSONALI SENZA L'AUTORIZZAZIONE DEL CAPOSALE.

IN CASO DI EMERGENZA

- 1. MANTENERE LA CALMA. PRIMA PENSARE POI AGIRE.
- 2. SEGUIRE LE ISTRUZIONI DEL PERSONALE.
- NEL CASO DI INCENDIO O PRESENZA DI FUMO NEL REPARTO:
 - AVVERTIRE SUBITO IL PERSONALE.
 - RENDERE IMMEDIATAMENTE NELLA PROPRIA STANZA CHIUSURA BENE LA PORTA.
- NEL CASO DI INCENDIO NELLA VOSTRA ZONA:
 - LAZIORE IMMEDIATAMENTE DALLA STANZA SENZA PERDERE TEMPO CHIUSURE BENE LA PORTA.
 - AVVERTIRE SUBITO IL PERSONALE.
- NEL CASO VENGA IMPARTITO L'ORDINE DI EVACUAZIONE:
 - È VIETATO SERVIRE DALLI ASCENSORI.
 - EVITARE DI CORRERE E DI STRILLARE.
 - NON USARE IL SERVIZIO DI ASCENSORE.
 - NON USARE IL SERVIZIO DI ASCENSORE PER EVACUARE.
 - NON USARE IL SERVIZIO DI ASCENSORE PER EVACUARE.
- È VIETATO IN OGNI CASO PRENDERE INIZIATIVE DI ALCUN GENERE QUESTE POTREBBERO COMPROMETTERE LA PROPRIA E ALTRA INCOLUMITÀ.

FORMATO	MODELLO	MATERIALE
mm 330X500	SS1209B	Alluminio



FORMATO	MODELLO	MATERIALE
mm 200X300	SS1218A	Alluminio

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO

- Se si sviluppa un incendio nella vostra camera e non potete spingervi con i propri mezzi come segue:
1. Lasciate la stanza chiudendo bene la porta dietro di voi.
 2. Raggiungete nel più breve tempo possibile il punto dei corridoi, dove si trova il pulsante d'allarme o telefono antincendio o chiurme e segnalare l'incendio.
 3. Avvitati quindi verso l'uscita di sicurezza più vicina seguendo gli appositi segnali.
 4. Evitare di gridare, correre e mantenere sempre la calma.
 5. Non usare gli ascensori.

- Se sotto il segnale sonoro di allarme comportatevi come segue:
1. Se le vie di esodo sono praticabili, lasciate la stanza chiudendo bene la porta dietro di voi.
 2. Raggiungete quindi verso l'uscita di sicurezza più vicina seguendo gli appositi segnali.
 3. Se il fumo rende impraticabili i corridoi e le scale, restate nella vostra stanza chiudendo bene la porta non a chiave.
 4. Sigillate la porta con panni umidi per impedire il passaggio del fumo (una porta chiusa e bagnata protegge per tempi).
 5. Manifestate la vostra presenza alla finestra in attesa dell'arrivo dei Vigili del Fuoco.

N.B.: Nelle camere è vietato usare fornelli di qualsiasi tipo per riscaldamento, stufette, stufe elettriche con resistenza a vista, stufe a gas o a combustibile solido.

FORMATO	MODELLO	MATERIALE
mm 200X300	SS1220A	Alluminio

ASCENSORI DI SOCCORSO

NORME DI ESERCIZIO

In caso d'incendio l'uso dell'ascensore di soccorso è riservato ai V. V. F. e agli addetti al servizio antincendio opportunamente addestrati.

L'utilizzo dell'ascensore è limitato al trasporto delle attrezzature del servizio antincendio ed eventualmente per l'evacuazione di emergenza delle persone.

È vietato fumare, usare fiamme libere e depositare materiale estraneo al funzionamento dell'ascensore.

Decreto 15 Settembre 2005 Ministero dell'Interno.

FORMATO	MODELLO	MATERIALE
mm 200X300	SS1221A	Alluminio



ACIDO SOLFORICO

H_2SO_4

NATURA DEI RISCHI
R34 - Provoca gravi ustioni

CONSIGLI DI PRUDENZA
S12 - Conservare sotto chiave e fuori della portata dei bambini
S26 - In caso di contatto con gli occhi lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico
S30 - Non versare acqua sul prodotto
S45 - In caso di incidente o malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta)

FORMATO	MODELLO	MATERIALE
mm 250X330	SS1180A	Alluminio

ACETONE DIMETILCHETONE

CH_3COCH_3

NATURA DEI RISCHI
R11 - Facilmente infiammabile
R36 - Irritante per gli occhi
R56 - L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle
R67 - L'inalazione di vapori può provocare sonnolenza e vertigini

CONSIGLI DI PRUDENZA
S2 - Conservare fuori della portata dei bambini
S9 - Conservare il recipiente in luogo ben ventilato
S16 - Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare
S25 - Evitare il contatto con gli occhi

FORMATO	MODELLO	MATERIALE
mm 250X330	SS1181	Alluminio

ACQUA OSSIGENATA

PEROSSIDO DI IDROGENO H_2O_2

NATURA DEI RISCHI
R2 - Pericolo di incendio contatto con materiale combustibile
R34 - Tossico per inalazione

CONSIGLI DI PRUDENZA
S12 - Conservare sotto chiave e fuori della portata dei bambini
S17 - Conservare lontano da sostanze combustibili
S26 - In caso di contatto con gli occhi lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare il medico
S38 - In caso di contatto con la pelle, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua (con prodotti lavanti privati di sapori) e asciugare
S39/53 - Usare indumenti protettivi adatti e guanti adatti
S45 - In caso di incidente o malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta)

FORMATO	MODELLO	MATERIALE
mm 250X330	SS1182	Alluminio

ACIDO FOSFORICO

H_3PO_4

NATURA DEI RISCHI
R34 - Tossico per inalazione

CONSIGLI DI PRUDENZA
S12 - Conservare sotto chiave e fuori della portata dei bambini
S26 - Conservare sotto chiave (se forte da indicarsi da parte del fabbricante)
S45 - In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta)

FORMATO	MODELLO	MATERIALE
mm 250X330	SS1183	Alluminio

AMMONIACA ANIDRA

NH_3

NATURA DEI RISCHI
R10 - Infiammabile
R23 - Tossico per inalazione
R34 - Provoca ustioni
R53 - Attorno tossico per gli organismi acquatici

CONSIGLI DI PRUDENZA
S12 - Conservare sotto chiave e fuori della portata dei bambini
S16 - Conservare il recipiente in luogo ben ventilato
S26 - In caso di contatto con gli occhi lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico
S33/37/39 - Usare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggere gli occhi da lacrima
S45 - In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta)
S53 - Non disperdere nell'ambiente. Ritornare alle istruzioni speciali della scheda informativa in materia di sicurezza

FORMATO	MODELLO	MATERIALE
mm 250X330	SS1184A	Alluminio

ACIDO CLORIDRICO

CLORURO DI IDROGENO HCl

NATURA DEI RISCHI
R23 - Tossico per inalazione
R34 - Provoca ustioni

CONSIGLI DI PRUDENZA
S12 - Conservare sotto chiave e fuori della portata dei bambini
S9 - Conservare il recipiente in luogo ben ventilato
S26 - In caso di contatto con gli occhi lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico
S33/37/39 - Usare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggere gli occhi da lacrima
S45 - In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta)

FORMATO	MODELLO	MATERIALE
mm 250X330	SS1185A	Alluminio

METANOLO

ALCOOL METILICO CH_3OH

NATURA DEI RISCHI
R11 - Facilmente infiammabile
R23/24/25 - Tossico per inalazione, per ingestione e a contatto con la pelle
R36/37/38 - Tossico per inalazione, per contatto con la pelle e per ingestione

CONSIGLI DI PRUDENZA
S12 - Conservare sotto chiave e fuori della portata dei bambini
S17 - Conservare il recipiente ben chiuso
S18 - Conservare lontano da fiamme e scintille
S26 - Non fumare
S33/37 - Usare indumenti protettivi e guanti adatti
S45 - In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta)

FORMATO	MODELLO	MATERIALE
mm 250X330	SS1186A	Alluminio

IPOCLORITO DI SODIO

concentrazione > 10% Na ClO

NATURA DEI RISCHI
R01 - A contatto con acidi libera gas tossici
R02 - Pericolo scoppie
R03 - Attorno tossico per gli organismi acquatici

CONSIGLI DI PRUDENZA
S12 - Conservare sotto chiave e fuori della portata dei bambini
S45 - In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta)
S53 - Non disperdere nell'ambiente. Ritornare alle istruzioni speciali della scheda informativa in materia di sicurezza

FORMATO	MODELLO	MATERIALE
mm 250X330	SS1187A	Alluminio

IDROSSIDO DI SODIO

SODA CAUSTICA NaOH

NATURA DEI RISCHI
R35 - Provoca gravi ustioni

CONSIGLI DI PRUDENZA
S12 - Conservare sotto chiave e fuori della portata dei bambini
S26 - In caso di contatto con gli occhi lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico
S37/38 - Usare guanti adatti e, in caso di ventilazione insufficiente, usare un apparecchio respiratorio adatto
S45 - In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta)

FORMATO	MODELLO	MATERIALE
mm 250X330	SS1188A	Alluminio

OSSIGENO

O_2

NATURA DEI RISCHI
R2 - Pericolo di incendio contatto con materiale combustibile

CONSIGLI DI PRUDENZA
S2 - Conservare sotto chiave e fuori della portata dei bambini
S17 - Conservare lontano da sostanze combustibili

FORMATO	MODELLO	MATERIALE
mm 250X330	SS1189A	Alluminio

IDROGENO

H

NATURA DEI RISCHI
R12 - Estremamente infiammabile

CONSIGLI DI PRUDENZA
S2 - Conservare fuori della portata dei bambini
S9 - Conservare il recipiente in luogo ben ventilato
S16 - Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare
S53 - Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche

FORMATO	MODELLO	MATERIALE
mm 250X330	SS1190A	Alluminio

CLORO

Cl_2

NATURA DEI RISCHI
R23 - Tossico per inalazione
R37/38 - Irritante per gli occhi e per la pelle e per le vie respiratorie
R50 - Attorno tossico per gli organismi acquatici

CONSIGLI DI PRUDENZA
S12 - Conservare sotto chiave e fuori della portata dei bambini
S26 - In caso di contatto con gli occhi lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta)
S45 - In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta)
S53 - Non disperdere nell'ambiente. Ritornare alle istruzioni speciali della scheda informativa in materia di sicurezza

FORMATO	MODELLO	MATERIALE
mm 250X330	SS1191A	Alluminio

ETANOLO

ALCOOL ETILICO CH_3CH_2OH

NATURA DEI RISCHI
R11 - Facilmente infiammabile

CONSIGLI DI PRUDENZA
S2 - Conservare fuori della portata dei bambini
S9 - Conservare il recipiente in luogo ben ventilato
S16 - Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare

FORMATO	MODELLO	MATERIALE
mm 250X330	SS1192A	Alluminio

METANO

CH_4

NATURA DEI RISCHI
R12 - Estremamente infiammabile

CONSIGLI DI PRUDENZA
S2 - Conservare fuori della portata dei bambini
S9 - Conservare il recipiente in luogo ben ventilato
S16 - Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare
S53 - Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche

FORMATO	MODELLO	MATERIALE
mm 250X330	SS1193A	Alluminio

PROPANO

$CH_3CH_2OH_3$

NATURA DEI RISCHI
R12 - Estremamente infiammabile

CONSIGLI DI PRUDENZA
S2 - Conservare fuori della portata dei bambini
S9 - Conservare il recipiente in luogo ben ventilato
S16 - Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare

FORMATO	MODELLO	MATERIALE
mm 250X330	SS1194A	Alluminio

TRICLOROETILENE

TRIELINA C_2HCl_3

NATURA DEI RISCHI
R68 - Irritante per gli occhi e per la pelle
R69 - Pericoloso per l'ambiente
R103 - Reattivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti letali per i pesci e gli invertebrati
S47 - Usare indumenti protettivi adatti

CONSIGLI DI PRUDENZA
S2 - Conservare sotto chiave e fuori della portata dei bambini
S45 - In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta)
S53 - Evitare l'esposizione. Prendere speciali precauzioni prima dell'uso
S61 - Non disperdere nell'ambiente. Ritornare alle istruzioni speciali della scheda informativa in materia di sicurezza

FORMATO	MODELLO	MATERIALE
mm 250X330	SS1195A	Alluminio